

RIFORMA APPALTI, I CRITERI DI DELEGA COMMA PER COMMA

N.	Norma	Contenuto
1	Articolo 1, Comma 1	Delega il governo a sdoppiare la riforma del sistema degli appalti in due decreti . Entro il 18 aprile 2016 deve essere varato un primo decreto di recepimento delle direttive su appalti, concessioni e settori esclusi. Entro il 31 luglio 2016 un decreto "di riordino" con la riforma generale dei contratti pubblici
2	Lettera a)	Divieto di gold plating . Niente regole aggiuntive o più rigide di quelle chieste dall'Unione europea
3	Lettera b)	Il decreto "di riordino" deve contenere in un unico testo denominato "Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione" la riforma degli appalti e delle concessioni, garantendo un'ordinata transizione tra vecchia e nuova disciplina.
4	Lettera c)	Garanzia dell'accessibilità dei disabili al sistema degli appalti
5	Lettera e)	Semplificazione delle norme prevedendo il divieto espresso di deroghe rispetto alle procedure ordinarie
6	Lettera f)	Recepimento degli strumenti di flessibilità previsti dalle tre direttive
7	Lettera g)	Previsione di una disciplina specifica per i contratti sottosoglia . Deve garantire semplificazione e rapidità dei procedimenti, salvaguardando trasparenza e imparzialità degli affidamenti
8	Lettera h)	Indicazione puntuale delle disposizioni applicabili ai settori speciali .
9	Lettera i)	Promozione delle tecnologie digitali negli appalti con l'obiettivo di favorire le Pmi e l'innovazione tecnologica della Pa
10	Lettera l)	Previsione di regole ad hoc per gli appalti connessi alle emergenze di protezione civile . Deve coniugare tempestività, meccanismi di controllo e pubblicità successiva, divieto di deroghe a eccezione di singole fattispecie collegate alle emergenze
11	Lettera m)	Regole ad hoc anche per i contratti secretati , da sottoporre al controllo preventivo e successivo della Corte dei Conti
12	Lettera n)	Individuazione dei contratti esclusi dai decreti di recepimento delle direttive e di riforma degli appalti
13	Lettera o)	Riordino delle norme sugli appalti relativi a beni culturali , garantendo trasparenza e pubblicità degli atti.
14	Lettera p)	Appalti verdi . Promozione di criteri di sostenibilità energetica e ambientale negli appalti, inserendo il criterio dei costi sul ciclo di vita tra i parametri di aggiudicazione e premiando con i punteggi beni e servizi a minore impatto su salute e ambiente.
15	Lettera q)	Armonizzazione delle norme su trasparenza, pubblicità, durata e tracciabilità delle procedure di gara
16	Lettera q), punto 1	Individuazione espressa dei casi eccezionali in cui è possibile ricorrere alle procedure negoziate senza bando
17	Lettera q), punto 2	Unificazione delle banche dati sugli appalti presso l'Anac (con esclusione dell'Avcpass che passa al Mit) Definizione di poteri di vigilanza e controllo con particolare riguardo alla fase di esecuzione dei contratti
18	Lettera q), punto 3	Garanzia del rispetto della regolarità contributiva, fiscale e patrimoniale dell'appaltatore
19	Lettera q), punto 4	Introduzione dell'obbligo di conti dedicati per gli appalti da cui far transitare tutti i pagamenti
20	Lettera q), punto 5	Obbligo di denuncia delle richieste di estorsione o corruzione da parte delle imprese titolari di appalti (inclusi subappaltatori e fornitori) con un sistema di sanzioni e premialità regolato dall'Anac.
21	Lettera q), punto 6	Garanzia di piena accessibilità dei progetti, anche in via telematica per consentire un'adeguata preparazione dell'offerta
22	Lettera r)	Definizione di requisiti di capacità tecnico-economica e organizzativa proporzionati all'appalto, per favorire massima concorrenza e partecipazione delle Pmi
23	Lettera s)	Pubblicità dei bandi e degli avvisi solo su strumenti informatici
24	Lettera t)	Più poteri all'Anac che potrà intervenire anche con raccomandazioni, interventi cautelari, di deterrenza e sanzioni. Gli atti di indirizzo dell'Anac (linee guida, bandi-tipo ecc.) acquistano efficacia vincolante
25	Lettera u)	Individuazione dei casi in cui l'Anac deve trasmettere una relazione alle Camere dopo aver adottato atti di indirizzo
26	Lettera v)	Individuazione dei soggetti (e dei modi) preposti alla determinazione dei costi standard per lavori, servizi e forniture
27	Lettera z)	Riduzione degli oneri documentali ed economici per partecipare alle gare . Soccorso istruttorio sempre possibile sulle irregolarità formali senza sanzioni Verifica dei requisiti attraverso una banca dati (Avcpass) sempre aggiornata e semplificata gestita dal ministero delle Infrastrutture
28	Lettera aa)	Possibilità di partecipare alle gare con il Documento di gara unico europeo o analogo documento predisposto dal Mit
29	Lettera bb)	Istituzione di un sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti gestito dall'Anac (vedi anche lettera dd) Riorganizzazione delle funzioni delle stazioni appaltanti da indirizzare alle fasi di programmazione e controllo
30	Lettera cc)	Revisione delle procedure di affidamento (accordi-quadro, convenzioni ecc.) utilizzabili da Consip , centrali di committenza e soggetti aggregatori, promuovendo le gare telematiche e garantendo l'accesso alle Pmi
31	Lettera dd)	Obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare il resoconto finanziario delle opere su Internet Sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti organizzato per fascia di complessità dei contratti , salvaguardando il principio della suddivisione in lotti Obbligo per i comuni non capoluogo di ricorrere a centrali di committenza per affidare gli appalti superiori a centomila euro
32	lettera ee)	Introduzione di misure per limitare il fenomeno delle varianti in corso d'opera , con la possibilità di risolvere il contratto al superamento di importi da definire. Previsione di sanzioni per le Pa che non comunicano le varianti all'Anac per appalti sopra soglia Ue
33	Lettera ff)	Preferenza del criterio dell' offerta più vantaggiosa nell'aggiudicazione di appalti e concessioni con l'individuazione dei casi specifici e delle soglie di importo in cui è possibile ricorrere al massimo ribasso Indicazione delle modalità di individuazione delle offerte anomale con particolare riguardo agli appalti sottosoglia
34	Lettera gg)	Uso esclusivo dell'offerta più vantaggiosa per aggiudicare gli appalti ad alta intensità di manodopera relativi a servizi sociali, ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica
35	Lettera hh)	Istituzione di un albo dei commissari di gara presso l'Anac individuando i criteri di moralità e professionalità per l'iscrizione e le cause di incompatibilità e decadenza. Assegnazione dei commissari alle stazioni appaltanti attraverso sorteggio pubblico tra un elenco di nomi almeno doppio al numero dei soggetti da nominare
36	Lettera ii)	Garanzia di trasparenza anche negli appalti sottosoglia . Obbligo di invito di almeno cinque operatori economici e rotazione negli affidamenti.
		Rafforzamento delle funzioni di controllo della stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori .

37	Lettera ll)	Divieto, negli appalti con la formula del general contractor , di attribuire il compito di responsabile e direttore dei lavori al contraente generale o a soggetti collegati.
38	Lettera mm)	Creazione, presso il Mit, di un albo nazionale dei soggetti che possono ricoprire il ruolo di responsabile, direttore dei lavori e collaudatore negli appalti con general contractor.
39	Lettera nn)	Revisione delle regole sugli incarichi di collaudo a dipendenti della Pa. Divieto di incarichi per appalti soprasoglia nella regione sede dell'amministrazione di appartenenza.
40	Lettera oo)	Valorizzazione della fase progettuale, anche attraverso lo strumento dei concorsi di progettazione .
		Uso di strumenti elettronici, come il Bim , il building information modeling.
		Appalto integrato limitato ai casi nei quali il contenuto innovativo e tecnologico supera il 70% dell'importo totale. Gare di norma fatte sul progetto esecutivo .
		Esclusione per i servizi di ingegneria e architettura dell'aggiudicazione al massimo ribasso e dell'affidamento dei lavori sulla base del preliminare.
41	Lettera pp)	Riassetto e revisione del sistema di garanzie per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici, per renderle proporzionali alla natura delle prestazioni.
42	Lettera qq)	Revisione delle regole di validazione dei progetti. Ristrutturazione dell'incentivo del 2 per cento per i dipendenti pubblici: sarà usato per la programmazione degli investimenti.
43	Lettera rr)	Razionalizzazione del partenariato pubblico privato , anche attraverso il supporto alle stazioni appaltanti.
44	Lettera ss)	Previsione delle modalità per predisporre studi di fattibilità nell'ambito del partenariato pubblico privato.
45	Lettera tt)	Riforma del sistema di qualificazione delle imprese , anche attraverso l'introduzione di misure di premialità legate a criteri reputazionali e rating di legalità.
46	Lettera uu)	Revisione della disciplina dell'avvalimento nel rispetto dei principi dell'Unione europea.
47	Lettera vv)	Limitazione del ricorso agli arbitrati, compresi quelli amministrati, indicando i casi nei quali sarà possibile farvi ricorso.
48	Lettera zz)	Miglioramento dell'accesso dei piccoli professionisti e delle Pmi al mercato anche attraverso il divieto di aggregazione artificiosa e la motivazione della mancata suddivisione in lotti.
48	Lettera aaa)	Prima del commissariamento la stazione appaltante potrà valutare se sussistano le condizioni per procedere in autotutela nell'ambito della gara.
49	Lettera bbb)	Norma quadro sulla tutela delle Pmi negli appalti. Introduzione di criteri premiali per le imprese che si impegnino a utilizzare manodopera o personale locale.
50	Lettera ccc)	Garanzia di trasparenza negli affidamenti in house con l'istituzione di forme di controllo da parte dell'Anac.
51	Lettera ddd)	Previsione di una disciplina specifica per gli appalti di servizi ad alta intensità di manodopera , con costo della manodopera che superi il 50% dell'importo del contratto.
52	Lettera eee)	Varo della clausola sociale per la stabilità occupazionale del personale impiegato.
53	Lettera fff)	Disciplina organica dei contratti di concessione , anche con riferimento al settore idrico, nel rispetto del referendum del 2011.
54	Lettera ggg)	Obbligo per le concessionarie , anche autostradali , di affidare con gara almeno l'80% dei contratti di lavori sopra i 150mila euro maturati nell'ambito della concessione.
55	Lettera hhh)	Avvio delle procedure per affidare le concessioni in scadenza almeno 24 mesi prima del termine. Divieto di proroga.
56	Lettera iii)	Disciplina transitoria per l'affidamento delle concessioni autostradali in scadenza o scadute al momento dell'entrata in vigore del nuovo Codice.
57	Lettera III)	Sperimentazione di sistemi di gare elettroniche per garantire sempre i livelli minimi di concorrenzialità e trasparenza.
58	Lettera mmm)	Promozione di strumenti telematici di acquisto per garantire il migliore rapporto qualità prezzo.
59	Lettera nnn)	Trasparenza nella partecipazione delle lobby nei processi che portano alla programmazione degli appalti pubblici.
60	Lettera ooo)	Introduzione del débat public alla francese in Italia. Sarà usato per i grandi progetti infrastrutturali ma anche per i progetti di architettura di rilevanza sociale.
61	Lettera ppp)	Disciplina specifica per il subappalto : il concorrente dovrà indicare le parti che intende subappaltare. In alcuni casi, poi, andrà individuata una terna di nomi di subappaltatori.
62	Lettera qqq)	Superamento della Legge Obiettivo con l'avvio del nuovo Codice, prevedendo l'aggiornamento e la revisione del piano generale dei trasporti e della logistica.
Comma 2		Nell'esercizio delle deleghe Palazzo Chigi coordina, insieme al ministero delle Infrastrutture e sentita l'Anac, lo svolgimento di una fase di consultazioni .
Comma 3		I decreti legislativi andranno sottoposti a pareri. Fondamentali quelli delle commissioni parlamentari che, in caso di primo parere negativo, andranno sentite una seconda volta.
Comma 4		Abrogazione di una parte del vecchio Codice con il decreto di recepimento delle direttive. Il Codice viene cancellato con il secondo decreto, di riordino.
Comma 5		Sulla base del decreto di riordino il Mit di concerto con l'Anac adotta linee guida di carattere generale, che andranno a sostituire il vecchio regolamento.
Comma 6		Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano disciplinano il recepimento delle direttive seguendo i principi della delega.
Comma 7		Entro un anno dall'entrata in vigore di ciascuno dei due decreti legislativi, il Governo può adottare disposizioni integrative e correttive .
Comma 8		Dopo l'entrata in vigore della delega, è vietata negli appalti affidati con il general contractor l'attribuzione del compito di responsabile e direttore lavori al contraente generale.
Comma 9		In caso di successione di imprese per la stessa attività di call center , vengono salvaguardati i rapporti di lavoro preesistenti.
Comma 10		Dopo l'entrata in vigore del decreto di recepimento non si applicano più le norme sul performance bond .
Comma 11		Dall'attuazione della delega non devono derivare maggiori oneri a carico delle finanze pubbliche.